



SEGRETERIA NAZIONALE

COMUNICATO PER LA STAMPA: - A MILANO, PER I SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO PER LA PARTITA, AI POLIZIOTTI UN PASTO SOLO DOPO QUATTORDICI ORE DI LAVORO! "GESTIONE DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO SIMILE AL CAPORALATO".

Siamo costretti a tornare ciclicamente e sempre con accenti critici evidentemente non recepiti dai vertici della Polizia sulla gestione del personale dei Reparti Mobili, sia dal punto di vista degli orari d'impiego ma ancor più nella gestione degli alloggi e dei pasti. Il personale di quei Reparti é ben consapevole che la specificità del suo impiego impone dei sacrifici psicofisici che affronta con grande serietà e professionalità, sacrifici che andrebbero maggiormente considerati da parte di chi ne dispone l'impiego. Numerosi - invece - sono gli episodi che dimostrano l'esatto contrario, ovvero una deprecabile sufficienza nel considerare le sue esigenze, con orari e tappe forzate che non considera la necessità di recuperare le energie e con una organizzazione della fruizione dei pasti che non tiene assolutamente conto delle condizioni operative e climatiche, dei tempi di normale fruizione, del lasso di tempo che intercorre tra pasti e altri disagi ai quali non si tenta neanche di trovare soluzioni logiche e condivisibili ma che sono gestite con un atteggiamento che a volte appare quasi sprezzante e irritato quando il personale giustamente se ne lamenta. I poliziotti dei Reparti non sono "gladiatori", almeno non nel senso che le loro esigenze fondamentali possono essere tralasciate da chi si comporta come questi fossero solo mera manovalanza gestita con metodi da "caporalato"! Non è accettabile che si dispongano "adunate" alle ore 6 del mattino (il che impone al personale di svegliarsi oltre un'ora prima), alle 10 un impiego operativo assai gravoso dal punto psicofisico e ad alto rischio senza che si provveda per il pasto, fornendogli un pezzo di carta (ticket restaurant) non si può certo mangiare e solo alle 20 si preveda a un pasto caldo, dopo oltre 14 ore di lavoro, **come è accaduto ieri al personale proveniente da Torino in servizio allo stadio a Milano !** Se ciò accadesse per eventi imprevedibili e straordinari, quel personale affronterebbe qualsiasi sacrificio con quella "forza" e senso di responsabilità che nessuno può negare, ma è inaccettabile che questo stia divenendo una consuetudine e che l'organizzazione dei servizi logistici sia solo una appendice marginale da assolvere con soluzioni che troppo spesso sfiorano l'irrazionalità. Va definitivamente ribaltata questa errata mentalità che la logistica vada sacrificata alle esigenze di servizio: senza una corretta organizzazione della prima si rischia che il servizio d'istituto ne risenta, perché gli uomini non sono robot ma, alla lunga, anch'essi "si rompono" e questo le Autorità di P.S. devono comprenderlo, prima che sia tardi! Il Segretario Generale Nazionale - Pietro Taccogna



Sede organizzativa Via Mario Rossi Tancredi 8 – 00143 Roma

E-mail: pietrotaccogna@hotmail.it – Sito web: www.loscudo.net – FB "Lo Scudo Sindacato Polizia"